

L'ETICA PUÒ SALVARE LE AZIENDE

"Investimenti, finanziamenti, fondi europei e statali, agevolazioni fiscali: alle aziende potrebbero non bastare più questi strumenti, da sempre considerati utili per avviare una nuova fase economica o, addirittura, indispensabili per garantirsi continuità e sopravvivenza". Nei mesi scorsi, **Lucy Marcus, Consigliere di Amministrazione di Atlantia S.p.a.**, ha così sintetizzato l'analisi relativa al cambiamento introdotto dalla governance delle aziende leader nel mondo e degli sforzi volti a migliorare le pratiche e le politiche commerciali. A detta dell'economista, questo processo riformatore si è palesato ovunque: dai più severi regolamenti in Giappone, fino a manifestarsi in modo più compiuto negli investimenti dei Fondi Sovrani come il norvegese Norge's Bank Investment Management. Sono tre, i fattori che stanno animando questo nuovo corso. In primis, c'è la profonda incertezza economica, che ha generato la consapevolezza dell'opinione pubblica sull'influenza che hanno le aziende sulla politica e le loro stesse sorti. Non solo la gente presta più attenzione a quel che accade nel mondo, ma dispone anche di più validi strumenti per esternare il proprio pensiero. In secondo luogo, i governi sono sempre

L'AGRICOLTURA AL CENTRO

“Sin dal primo giorno sto lavorando insieme ai miei collaboratori per un cambiamento di passo che riporti l'agricoltura al centro delle politiche di sviluppo della Regione.”

Intervista a pagg. 2-3

più convinti che la crescita economica possa essere generata da aziende forti e, pertanto, per gettare le basi della stabilità devono svolgere un ruolo primario nel garantire una supervisione trasparente nel mondo degli affari. I vertici delle grandi realtà industriali e i governi delle nazioni intrattengono rapporti sinergici, tali da ritenere, che investire per ottenere una buona governance costa molto meno che porre rimedio alle conseguenze di una cattiva governance. Esempi illuminanti vengono soprattutto dal Giappone, ma anche dagli Usa e dall'Unione Europea. Nel paese del Sol Levante, l'autorità

di vigilanza dei mercati finanziari ha emanato un codice di condotta nel 2014. Creando un ambiente più adatto all'equa competizione tra gli azionisti, assicurando maggiore trasparenza, specificando le responsabilità dei consigli di amministrazione e con direttori esterni ed indipendenti in questi consigli, il Giappone ha promosso cambiamenti tali da rendere il paese più attraente per gli investitori stranieri. Il governo giapponese ha avuto la possibilità di dimostrare la serietà di queste nuove regole, in seguito allo scandalo contabile della Toshiba (profitti gonfiati per diversi anni). Risultato: l'amministratore

delegato e altri dirigenti sono stati costretti a dimettersi. Il terzo e forse più importante fattore, che presiede i recenti cambiamenti nel modo con cui le aziende vengono gestite, è l'aumento di investimenti transfrontalieri. Si setaccia il pianeta alla ricerca di impieghi per il capitale e si aspetta che le compagnie si conformino agli standard internazionali. Lo scandalo Olympus, consumatosi tra il 2011 e il 2012, ha segnato un punto di non ritorno per il Giappone e la sua cultura degli affari austera ed impenetrabile. Il paese nipponico, avendo tradito le aspettative degli investitori, ha pagato pesanti conseguenze. Se gli

investitori manifestano la volontà di ritirare i loro fondi, fanno pesare una certa influenza sul cambiamento, soprattutto, quando essi sono ispirati da principi, che vanno oltre il mero profitto. L'adozione di migliori pratiche da parte delle aziende, si fonda sulla gente che alza la voce dai politici che riconoscono l'importanza di una sana gestione aziendale nella promozione della crescita e sul fatto che investitori influenti esercitano una vera pressione sulle aziende affinché cambino. Ignorare queste voci, è possibile; ma, rischio e pericolo potrebbero ricadere sulle aziende.

Pasquale Santilio

LA REGIONE

Ripercorriamo i primi mesi dell'Assessore Luca Braia

L'Agricoltura è al centro

Luca Braia, dal 22 maggio 2015 Assessore alle Politiche Agricole e Forestali per la Regione Basilicata nella Giunta del Presidente Pittella. Già Consigliere Regionale e Assessore alle Infrastrutture e Mobilità nella precedente legislatura. Perito informatico, Imprenditore, appassionato di politica, **il più suffragato con il 43% alle primarie per la segreteria regionale del Partito Democratico.**

Come ha affrontato il passaggio di testimone al Dipartimento Agricoltura?

È sicuramente stato un inizio di mandato che mi ha visto da subito mettermi al lavoro in un dipartimento Agricoltura a chiusura di programmazione. Una corsa contro il tempo per scongiurare, da una parte, il disimpegno di una importante quota comunitaria in dotazione alla vecchia programmazione 2007-2013 (ereditata per 95M di euro, dimezzata ad oggi e che speriamo di azzerare sino a fine anno) e per rispondere, parallelamente, dall'altra, alle oltre 350 osservazioni sul nuovo PSR 2014-2020 pervenute dalla Commissione europea. Il tutto insieme



Luca Braia, Assessore alle Politiche Agricole e Forestali della Regione Basilicata

alle emergenze ordinarie del comparto Agricoltura, Foreste e Caccia che non sono poche. Si può dire che ho ereditato una gran bella sfida, che però non mi spaventa.

Assessore, quali le iniziative messe in campo in questi primi cinque mesi di mandato?

Tantissime. Sto lavorando ininterrottamente dal primo giorno insieme ai miei collaboratori, al Direttore Generale, ai Dirigenti ed ai funzionari del Dipartimento Agricoltura che hanno compreso e subito sposato la necessità di un cambiamento di passo e la volontà di riportare l'agricoltura al centro delle politiche di sviluppo necessarie per la nostra Regione che, voglio ricordare, è praticamente definita al 100% rurale. Inoltre,

sto girando per i territori per conoscere a 360 gradi il comparto e le sue necessità e far sentire la vicinanza della politica ai cittadini.

Ci può raccontare quelle più significative?

Abbiamo accelerato istruttorie ferme da tempo, pubblicato graduatorie di bandi per quasi 60 Meuro, relativi ad alcune misure del PSR 2007/2013 come i 5 Meuro per la Banda Larga nelle aree rurali, quasi 12 Meuro per il consolidamento dei PIF, 420 mila euro per i Consorzi di tutela dei prodotti di qualità, più di 4,5 Meuro con la Misura 321 in favore dei comuni per migliorare le condizioni di vita delle popolazioni rurali e contenere lo spopolamento delle aree interne a cui abbiamo aggiunto

altri 25 Meuro come Misura 125 per le strade e la rete degli acquedotti rurali. Abbiamo pagato danni da calamità agli agricoltori del 2005, quasi portato a termine le istruttorie relative ad altre annualità 2011 e 2013, costituito il tavolo della gestione

“La Piattaforma Agroalimentare specializzata nella Ortofrutta a Ferrandina, è un obiettivo strategico”

rischi e, per la prima volta, messo in campo oltre 1,8 Meuro per i parchi nazionali e regionali ed altri 9,7 Meuro ai consorzi di bonifica. Abbiamo approvato la legge sull'olivicoltura

regionale (la Basilicata prima tra le regioni italiane a dotarsi di questo strumento legislativo), rafforzato le risorse umane negli uffici UECA per il superlavoro di fine 2015, costituito il comitato promotore dell'olio IGP di Basilicata, stanziato altri 10 milioni di euro per la forestazione alle Province e alle aree programma e, ancora in questi giorni, pubblicato due bandi per 7 Meuro destinati ai comuni ed alle associazioni di comuni.

Come si muove sul tema della comunicazione?

Tengo molto alla comunicazione ed alla trasparenza e dall'insediamento sto provando a raccontare il grande lavoro che stiamo facendo in Dipartimento sia a livello di comunicazione istituzionale che, dal lato personale, anche attraverso il mio sito e i canali social. La narrazione è un passaggio fondamentale del nuovo corso che la Basilicata ha intrapreso.

E su quello della internazionalizzazione?

L'attenzione alla internazionalizzazione è molto alta: in questi pochi mesi abbiamo accolto una delegazione cinese e diverse

nel passaggio tra la vecchia e la nuova programmazione. delle politiche di sviluppo

delegazioni straniere (ben 12 nel mese di ottobre) al fine di consolidare rapporti e magari stipulare futuri protocolli di intesa, cogliendo l'occasione fornitaci dal progetto "Expo ai territori". Il prossimo 12 novembre, grazie anche al nostro intervento, una delegazione molto rappresentativa, con potere decisionale sugli acquisti, del governo cinese, autorizzata dal Ministero dell'Agricoltura, sarà in Basilicata ed in altre quattro regioni italiane per riaprire canali commerciali fermi da anni per quel che riguarda gli agrumi e il kiwi lucano. Il tutto si aggiunge all'incontro di qualche giorno fa con la delegazione di rappresentanti del dipartimento fitosanitario del Governo Canadese venuti in Basilicata per verificare l'esistenza delle condizioni per l'esportazione della nostra uva da tavola.

Quando si avrà il via libera per il nuovo PSR Basilicata 2014-2020?

Possiamo dire di essere praticamente pronti. Il 14 ottobre abbiamo consegnato il PSR ed è inserito nel sistema informatico della Commissione Europea che entro 30 giorni ci convocherà per la ratifica del Pia-

no Operativo: a metà novembre, dunque, possiamo partire per la campagna di informazione sull'intero territorio regionale e per fine anno con i bandi. Va tenuto conto che l'interlocuzione diretta con la Comunità europea è cominciata ad inizio Luglio e grazie agli uffici coordinati dal Dirigente Vittorio Restaino, che hanno lavorato tutta l'estate, si è conclusa a fine settembre.

In breve, come saranno utilizzati i nuovi fondi europei?

La vecchia programmazione è fatta di misure settoriali, mentre la nuova punta alla valorizzazione dei progetti e risulta molto più funzionale agli obiettivi da raggiungere. Premieremo molto chi proporrà progettualità in termini di collettività e di sistema, attraverso consorzi, filiere e Organizzazioni Produttive (OP). Non dobbiamo più compiere gli errori del passato, quando i progetti integrati di filiera (PIF) si sono rivelati come una somma di progettualità individuali. Dobbiamo imparare a fare filiera pensando sia alla produzione che alla trasformazione ed alla commercializzazione per ridurre i costi e diventare più competitivi sui mer-

cati recuperando il valore economico che oggi è catturato dai commerciali o dalla grande distribuzione. La nuova programmazione, inoltre, punta molto sul tema agro-ambiente e della sostenibilità, non possiamo utilizzare i soldi in una logica di tipo assistenziale.

“Abbiamo pubblicato graduatorie di bandi per quasi 60 milioni di euro”

Un'ultima questione sulla sicurezza sul lavoro in ambito agricolo: la situazione della Basilicata?

Il comparto agricolo, in Italia resta uno dei settori produttivi con più infortuni sul lavoro assieme al settore edile. Dai dati INAIL riguardanti gli infortuni in agricoltura in Basilicata la nostra regione appare in controtendenza con una diminuzione di casi. Occorre comunque agire molto sulla prevenzione e intendo mettere in campo anche su questo tema energie e risorse con la nuova programmazione.

Le prossime sfide dell'Assessore Braia?

Sul piatto ci sono sicuramente le riforme sostanziali della governance per la valorizzazione di straordinari patrimoni ad oggi poco utilizzati come quello forestale e della risorsa acqua. Un obiettivo da raggiungere è la riorganizzare per rendere più efficace la Pubblica Amministrazione che ruota intorno all'agricoltura, dal Dipartimento agli uffici UECA ma anche ALSIA, il sistema della Ricerca e i Consorzi di Bonifica. La realizzazione della Piattaforma Agroalimentare specializzata nella Ortofrutta a Ferandina, è un obiettivo strategico di rilevanza nazionale ed internazionale; realizzare il progetto che Provincia di Matera e Autorità Portuale di Taranto stanno portando avanti consentirà alla Basilicata di diventare la piattaforma dell'intero mezzogiorno, con vantaggi straordinari per le nostre produzioni e per le imprese di trasformazione che potranno nascere. Gli agricoltori vanno ulteriormente spro-

nati ad inserirsi in un sistema sempre più competitivo ed organizzato in cui loro stessi dovranno essere capaci di fare aggregazione nell'ottica di ridurre le spese e vendere di più e meglio i prodotti. Altre sfide già avviate che voglio portare a conclusione: il Marchio collettivo unico e IGP per l'olio lucano, il riconoscimento IGP al Pane di Matera, il rilancio della filiera di trasformazione dei cereali, il marchio unico agroalimentare della Basilicata ed un grande progetto di educazione alimentare. Le sfide, dicevamo, non mi spaventano: è un dovere ed un onore per me lavorare per il bene della nostra Basilicata in un momento topico in cui, proprio con l'occasione dell'avvio della nuova programmazione che ha come priorità strategiche l'agroalimentare, l'ambiente ed il turismo, anche rurale, dobbiamo saper cogliere la grande occasione di sviluppo che è per tutti Matera Capitale Europea della Cultura 2019, fattore attrattivo di portata mondiale.



Sviluppo Basilicata, società **in house** della **Regione Basilicata**, opera quale finanziaria regionale a sostegno dello sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio della Regione Basilicata, concorre all'attuazione dei programmi regionali e locali di sviluppo socio-economico del territorio nell'ambito della programmazione economica della Regione Basilicata e svolge, nel quadro della politica di programmazione, attività strumentali alle funzioni della Regione Basilicata aventi carattere finanziario e di servizio.

Nel corso degli ultimi 5 anni, la Società ha gestito 23 diversi Avvisi Pubblici per un valore complessivo di 180 milioni di Euro, ricevuto ed istruito più di 3.100 domande di agevolazioni, ammesso a finanziamento oltre 1.600 imprese che hanno investito complessivamente c.ca 240 milioni di Euro, ed effettuato più di 2.100 erogazioni di contributo per un valore di circa 66 milioni di Euro, oltre ad aver concesso garanzie per 22,6 milioni di Euro per 28,6 milioni di finanziamenti erogati.

Tra le ultime misure finanziarie in corso di validità ricordiamo più avanti il **Fondo di Microcredito** e il **Fondo Regionale di Venture Capital**.

Insieme alla gestione degli **Avvisi Pubblici** rivolti all'erogazione di strumenti di finanza agevolata, Sviluppo Basilicata è impegnata in attività di accompagnamento alle imprese e per questo ha partecipato negli anni alla realizzazione di diversi progetti comunitari e regionali volti a favorire circuiti virtuosi di sviluppo e animazione territoriale. Più avanti riportiamo a proposito i risultati raggiunti nell'ultima missione londinese lo scorso settembre con il **Progetto Mapping Basilicata**.

Sviluppo Basilicata, recentemente affidata all'**Avv. Giampiero Maruggi, Amministratore Unico della Società**, è presente sul territorio lucano con le sedi di Potenza (Via Centomani 11) e di Matera (Recinto I Fiorentini, Rione Sassi). Nella struttura sono impiegate circa trenta risorse di profilo altamente qualificato a servizio continuo delle imprese e degli altri stakeholder, pubblici o privati, in base alle richieste ed alle esigenze del suo azionista, la Regione Basilicata. Gli uffici di Sviluppo Basilicata per eventuali richieste e informazioni sono aperti al pubblico dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9:30 alle ore 13:30 e dal Lunedì al Giovedì dalle ore 14:30 alle ore 17:00.

Per appuntamenti telefonare al numero +39 0971/50661 o inviare una mail a info@sviluppo Basilicata.it

1. MICROCREDITO. UN AIUTO A PROFESSIONISTI E ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI

Il Fondo ha la finalità di agevolare l'avvio di nuove attività imprenditoriali e professionali, ovvero la realizzazione di nuovi investimenti nell'ambito di iniziative già esistenti da parte di soggetti altrimenti non bancabili, se in possesso dei requisiti di cui all'art. 5 dell'Avviso, attraverso la concessione di **Microcrediti** previsti dal Regolamento del **Fondo di Sostegno e Garanzia FSE**. La gestione del Fondo di Sostegno e Garanzia FSE è affidata dalla Regione Basilicata a Sviluppo Basilicata.

Il fondo ha una dotazione finanziaria complessiva pari a 12 Milioni di Euro

CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA:

Lavoratore Autonomo; Società di persone; Società cooperative; Società a responsabilità limitata semplificata ai sensi dell'art. 2463-bis codice civile.

COSA È POSSIBILE FINANZIARE:

A. Creazione d'Impresa; B. Trasferimento Familiare; C. Consolidamento impresa femminile; D. Sostegno alla nuova impresa; E. Sostegno all'Impresa giovanile; F. Consolidamento impresa operante nel Terzo Settore.

ENTRO QUANDO È POSSIBILE PRESENTARE DOMANDA:

Il termine ultimo è il 30/06/2015. Su tale avviso al 30/09/2015 risultano pervenute n. **1.104** domande per un finanziamento complessivo richiesto pari a € **25.732.767,36**. Al 30/09/2015 risultano ammessi n. 491 progetti per una concessione di finanziamenti pari a 10.963.384,94€ e oggetto di erogazione n. 415 progetti per un totale di € 9.284.301,27. Circa il 12% del Microcredito erogato ha supportato attività artigianali, il 29% attività commerciali, il 36% attività di servizi e professionali e il 22% attività di ristorazione, bar, pasticcerie e attività legate alla piccola ricettività. In generale il 47% dei progetti finanziati è della provincia di Matera, mentre il 53% della provincia di Potenza.



Alcuni beneficiari nel corso della sottoscrizione di contratti di Microcredito

2. IL VENTURE CAPITAL DELLA REGIONE BASILICATA. UNA GRANDE OPPORTUNITÀ PER LE NOSTRE IMPRESE

Con il **Venture Capital** buone idee e progetti di sviluppo interessanti trovano lo strumento giusto per reperire le risorse finanziarie adeguate e partner importanti in grado di supportare e far crescere la propria idea di impresa.

Il Fondo di Venture Capital della Regione Basilicata consente a Sviluppo Basilicata di investire in imprese che presentano un progetto di investimento innovativo e con grandi possibilità di sviluppo.

Questa partecipazione al rischio di impresa si realizza sotto forma di **Partecipazione** al Capitale sociale mediante la sottoscrizione, da parte



di Sviluppo Basilicata, di nuove quote o azioni a fronte del versamento delle relative risorse finanziarie. Tale modalità di intervento è rivolta anche ad imprese già operative che intendono realizzare piani di sviluppo produttivo e commerciale (**Expansion capital**). Lo strumento prevede inoltre altre forme di intervento quali il prestito partecipativo, adatto ad imprese già operative e che intendono capitalizzarsi.

Il Fondo ha una dotazione finanziaria di 8 milioni di Euro e questi gli importi degli interventi finanziabili per ciascuna operazione: operazioni Seed e Start Up Capital (**Early Stage**), massimo € 250.000,00; operazioni Expansion: minimo € 300.000,00 e massimo € 1.500.000,00.

Ad oggi questo strumento ha raccolto **36 domande** testimoniando così la grande opportunità offerta dal Fondo: 22 provengono da fuori Regione, mentre le restanti 14 sono divise tra la provincia di Potenza (n. 6 domande) e di Matera (n. 8 domande). Queste domande coprono in particolar modo i settori dell'**ICT** (app per smartphone, piattaforme web), servizi al **turismo**, **trasporti**, **food**, **energie rinnovabili**, **nutraceutica**, **crowdfunding immobiliare**. Sono finanziabili tutti i principali settori produttivi, con eccezione di quelli esclusi dalle agevolazioni comunitarie e di altri settori residuali.

Le domande possono essere presentate entro il 31 Dicembre 2015.

Si precisa inoltre che in data 27 ottobre 2015 **Invitalia Ventures**, la SGR controllata da Invitalia, nata per coinvestire attraverso venture capital privati nazionali e internazionali nelle start up innovative italiane, ha accolto la richiesta di adesione presentata da Sviluppo Basilicata, società in house della Regione Basilicata, ad **"Invitalia Ventures Investor Network"**, il network aperto agli intermediari finanziari nazionali ed internazionali autorizzati a svolgere le attività di investitori nel capitale di rischio come riscontrabile dal sito <http://www.invitaliaventures.it/site/ventures/home/network.html>.

L'obiettivo è quello di cofinanziarie attraverso il mix di capitali privati e pubblici le imprese innovative presenti in Basilicata e di incrementare così le risorse finanziarie a disposizione delle imprese innovative, in questo caso quelle con sede operativa in Basilicata, ricorrendo a capitali di natura privata e pubblica sia interne che esterne alla Regione.

3. LA BASILICATA A LONDRA CON PROGETTO "MAPPING BASILICATA"

Quattro giorni ricchi di incontri ed eventi quelli che hanno caratterizzato la missione lucana a Londra grazie al progetto **Mapping Basilicata**.

Mapping Basilicata è un progetto della Regione Basilicata finanziato da risorse nazionali (**Mise**) ed europee (**Fesr**) per l'Accrescimento del potenziale d'internazionalizzazione delle PMI ed è attuato da Sviluppo Basilicata SPA, in stretta sinergia con il **Distretto del Mobile Imbottito di Matera**, il **Distretto della Corsetteria** ed i quattro **Distretti Agroalimentari della Basilicata** (Distretto Rurale delle Colline e della Montagna Materana, il Distretto Pollino Lagonegrese, il Distretto Agroindustriale del Vulture, Distretto Agroalimentare di Qualità del Metapontino).

Una delle ultime attività di progetto realizzate da Sviluppo Basilicata all'interno del progetto Mapping Basilicata, grazie anche al contributo delle due Camere di Commercio di Matera e Potenza, è stata la

partecipazione delle imprese lucane a due importanti fiere internazionali ovvero **TENT London** (per il settore dell'arredamento) e **Welcome Italia** (per il settore dell'agroalimentare).

Alla TENT London è stata presentata la collezione di mobili Casamatera, ideata tramite il Progetto Mapping Basilicata da sette designer internazionali e realizzata dalle imprese del Mobile Imbottito di Matera. Già nel mese di marzo, **CASAMATERA** aveva varcato le porte del mercato londinese alla Fiera MAY DESIGN SERIES, evento che ha anticipato la presenza di CASAMATERA nella Design Week Londinese di settembre. Mentre, per quanto riguarda l'evento **WELCOME ITALIA 2015**, i partner dell'iniziativa ovvero Sviluppo Basilicata Spa, Camera di Commercio di Potenza e Camera di Commercio di Matera, hanno lavorato in stretta sinergia al fine di assicurare all'interno della fiera, organizzata dalla Camera di Commercio Italiana per il Regno Unito, una spiccata presenza della Regione Basilicata attraverso uno stand ove erano presenti otto imprese dei distretti agroalimentari lucani particolarmente apprezzate dagli operatori inglesi. A questi due eventi, si sono aggiunte due importanti testimonianze riservate al territorio lucano. Si tratta in particolare della conferenza **"Matera2019 The European Capital Of Culture: The Heritage For Creative Industry"** tenutasi presso la sezione **Super Talks della Fiera Tent** e l'incontro avuto con **Pasquale Terracciano, Ambasciatore Italiano a Londra**, sostenuto dal Presidente della Camera di Commercio italiana nel Regno Unito, dott. Leonardo Simonelli Santi.



25.09.2015 Delegazione in visita all'Ambasciatore Pasquale Terracciano presso l'Ambasciata Italiana a Londra

La Basilicata, nel corso della missione londinese, ha registrato così ampia soddisfazione per la crescita delle relazioni con il mercato inglese e la forte attenzione che esso sta riservando alle PMI lucane anche grazie ai rapporti di collaborazione e partnership sviluppati nel corso del Progetto Mapping Basilicata.

Questa rubrica è realizzata tutti i mesi grazie all'apporto delle risorse umane di Sviluppo Basilicata ed è coordinata da Rossana Gaudiano, referente per la comunicazione di Sviluppo Basilicata, al fine di avvicinare l'operatività della Società agli imprenditori lucani e a quanti intendono fare impresa. Questa rubrica potrà risultare più ricca ed efficace anche grazie al contributo di quanti vorranno avanzare proposte, suggerimenti ed in genere contributi, che saranno tenuti nella massima considerazione. A tutti i messaggi verrà dato un riscontro; quelli giudicati di maggiore interesse generale potranno formare oggetto di approfondimento all'interno della stessa rubrica. A questo scopo vi preghiamo di utilizzare il seguente indirizzo email redazione@sviluppoBasilicata.it

REDAZIONALE

L'IMPORTANZA DEL CAPITALE UMANO

Il successo di un'azienda è il risultato della sinergia tra conoscenze, capacità, abilità e attitudini delle persone che collaborano e si relazionano per il raggiungimento di obiettivi comuni. Questo semplicissimo concetto è diventato un elemento d'essenza nella Takler che pone la gestione delle risorse umane al centro della strategia aziendale.

risorse garantendo loro sempre quell'attenzione e quello stimolo necessario affinché il gruppo di lavoro maturi nelle competenze e nelle relazioni. Il management è sempre più convinto che la professionalità di un soggetto è il risultato delle sue conoscenze modulate dalla struttura organizzativa in cui lavora e dalle motivazioni personali.



tuazione, La Takler ha creato una propria banca dati che contiene tutti i curri-

taklergroup.com ed entrare nella sezione offerte di lavoro) e tramite posta elettronica all'indirizzo mail info@taklergroup.com. Il management TAKLER, a tal proposito, comunica di essere alla ricerca di figure professionali intraprendenti e dinamiche per il settore commerciale con spiccate capacità relazionali ed eccellente conoscenza delle lingue inglese/tedesco, inglese/francese e inglese/spagnolo. Inoltre si ricercano ingegneri meccanici,

ci, ingegneri meccanici disegnatori con padronanza dei software Autocad e Pro/E e operai specializzati nel campo dell'iniezione e soffiaggio in plastica. La tecnologia, anche la più sofisticata, mai potrà sostituire il patrimonio umano. La creatività, l'ingegno, la proattività delle risorse umane costituiscono uno dei punti di forza della nostra realtà che si dimostra sempre famous for excellence.



Nonostante l'impiego di software aziendali all'avanguardia, di archivi informatici e di disponibilità di dati in rete, la presenza delle persone rimane in ogni caso insostituibile. Ed è per questo che in Takler le persone rappresentano da sempre il patrimonio più importante rivestendo una posizione centrale. La società pone particolare attenzione alle proprie

Ma la Takler come ricerca e seleziona il personale da inserire nella propria struttura?

I Centri per l'Impiego, purtroppo, non sempre supportano in tale ricerca le aziende. Esse sono quindi costrette ad avvalersi di società specializzate che pagano profumatamente, aggravandosi di un ulteriore costo

Per arginare la si-

culum reperiti sulla piattaforma del sito (basta connettersi a



Una seria programmazione passa attraverso la legalità

“Matera, una smart city a misura d'uomo”

L'Assessore Selvaggi: “In città servono strutture necessarie per l'accoglienza”

La dott.ssa **Anna Selvaggi**, che si definisce “un'imprenditrice prestata alla politica”, è **Assessore alle Attività Produttive e Turismo del Comune di Matera**. Nel suo ufficio, al terzo piano del Palazzo Comunale, abbiamo amabilmente discusso degli argomenti di stretta attualità volgendo anche uno sguardo al prossimo futuro.

Assessore, è possibile tracciare un bilancio dopo 3 mesi dall'insediamento della nuova Amministrazione?
È difficile tracciare un bilancio, soprattutto, perché abbiamo trovato una situazione poco chiara in merito ad alcuni ambiti di grande importanza come quello del turismo. A tal proposito, sono emerse situazioni, legate ad un abusivismo diffuso (guide turistiche, info point, etc) che, vanno innanzitutto sistemate al fine di procedere ad una programmazione seria e definita. Purtroppo, questo fenomeno, di cui ci stiamo già occupando con azioni mirate, è stato abbastanza tollerato dalla pre-

cedente Amministrazione. Pertanto, riteniamo necessario intervenire tempestivamente per riportare tutto nella legalità.

Quale è la dotazione finanziaria del suo assessorato e quali le priorità a cui dedicare maggiori attenzioni e risorse?

Nelle nostre casse, al momento, non c'è molto; tuttavia, sono in arrivo fondi europei mentre, la Regione Basilica-

“
Matera deve diventare una città internazionale ed accogliente
”

ta contribuisce con finanziamenti per manifestazioni di una certa rilevanza. Pertanto, appare evidente come gran parte del nostro impegno e delle risorse disponibili, saranno destinate al progetto che riguarda Matera 2019, una città che, vogliamo rendere internazionale. Siamo fermamente contrari

alla realizzazione di un “eventificio” ma, al contrario, desideriamo determinare una serie di misure idonee a disegnare una città vivibile per un turismo a misura d'uomo. Sarà fondamentale, in quest'ottica, dotare Matera di quei servizi ed infrastrutture, utili e necessari, per ospitare flussi turistici in costante ed esponenziale aumento.

Matera 2019: come si intende procedere per una più incisiva operatività?

Sinora è stato seguito un percorso che, non corrisponde alle esigenze della nostra città. Matera, ora è diventata il baricentro della Regione, il fulcro attorno al quale ruotano gli interessi attuali e futuri del territorio, il perno dello sviluppo e dell'economia, il catalizzatore di investimenti importanti per la tanto agognata ed auspicata crescita occupazionale. Tutti i soggetti istituzionali chiamati a recitare un ruolo fondamentale per la realizzazione e il buon esito di Matera 2019, in primis l'APT, devono comprendere la

valenza di questa opportunità epocale e, quindi, lavorare di concerto per il raggiungimento degli obiettivi già definiti e condivisi.

citaria. In secondo luogo, mi adopererò affinché Matera possa dotarsi delle strutture necessarie per meritare l'appellativo di “città accogliente”.



La dott.ssa Anna Selvaggi, Assessore alle Attività Produttive e Turismo del Comune di Matera

Assessore, quale impegno sente di poter assumere e mantenere entro la fine della legislatura comunale?

Non mi piacciono i proclami o gli slogan di grande impatto emozionale; tuttavia, credo di potermi impegnare in due direzioni. La prima, è quella della legalità, mettendo ordine la dove questa è mancata o è stata defi-

Ad oggi, possiamo esprimerci ancora in termini di una progettualità avviata e di una programmazione in via di definizione. La fase operativa dovrà compiersi con tempistiche ragionevoli e, soprattutto, all'insegna della lungimiranza ed ocularità delle soluzioni che è stato deciso di adottare.

COSTRUIRE LA BASILICATA

Il lavoro e la formazione in un secolo di fotografie d'autore

*Mostra fotografica che illustra l'evoluzione del lavoro e della formazione
in Basilicata e l'apporto del Fondo Sociale Europeo e del PO FSE 2007 / 2013*



MATERA 3 - 15 novembre

Museo Nazionale d'Arte Medievale e Moderna della Basilicata Palazzo Lanfranchi

orario mostra e visite guidate ore 9.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00

chiusura mercoledì

Il museo con le proprie collezioni è visitabile con orario continuato

POTENZA 18 novembre - 2 dicembre

Pinacoteca Provinciale

orario mostra e visite guidate ore 9.00 - 13.45 / 16.00 - 18.45

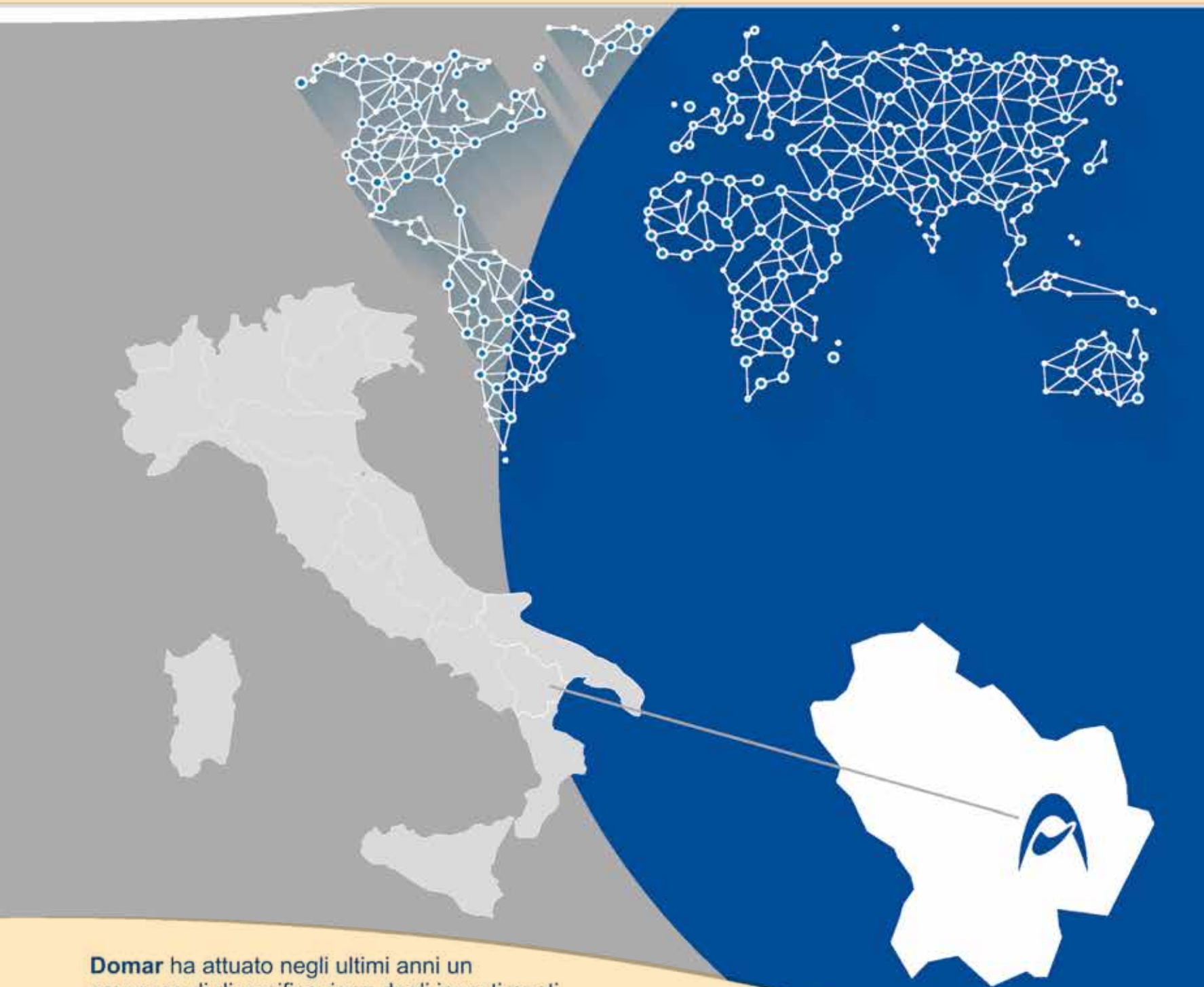
chiusura lunedì e domenica

Ingresso gratuito

Autorità di Gestione FSE 2007/2013 e 2014/2020
Regione Basilicata
Dipartimento Programmazione e Finanze
Via V. Verrastro n. 8 - Potenza
mail: adg_fse@regione.basilicata.it
www.fse.basilicata.it

Realizzazione e segreteria organizzativa
REBIS ARTE
tel. 3492208343
mail: rebisarte@gmail.com

“MADE IN ITALY: sicurezza di SUCCESSO”



Domar ha attuato negli ultimi anni un processo di diversificazione degli investimenti, affiancando alla vasta gamma degli **accessori in plastica** ed in **metallo** per veicoli industriali, articoli per il settore dei **veicoli leggeri e della nautica**, dei **veicoli agricoli, telescopici e speciali**. La solidità aziendale e la concretezza del **business plan** hanno conquistato la **fiducia** dei diversi istituti di credito, permettendo all'azienda di poter effettuare investimenti e potenziare la produttività, stimolando la “**voglia di fare**” della forza lavoro. Fondamentale importanza va attribuita agli **appuntamenti fieristici** di settore ai quali l'azienda partecipa sempre da protagonista. Eventi di rilevanza mondiale che offrono la possibilità di divulgare la filosofia e l'ineccepibile qualità dei manufatti Domar, contraddistinti nel design, diventando testimoni e promotori dello spirito “**made in Italy**”.

ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

Si colgono segnali di ripresa e un clima di maggior fiducia Matera 2019: Confesercenti chiede una cabina di regia

Lisurici: "Un'azione coordinata e condivisa, per un appuntamento epocale"

La Confesercenti di Matera e provincia che, conta circa **2.000 iscritti**, è **guidata da Francesco Lisurici, Presidente dal 2009 con scadenza di mandato nel 2017**.

L'associazione è sempre stata molto attiva sul fronte delle rivendicazioni di categoria, sostenendo e supportando l'azione a tutela dei propri associati con impegno e spirito propositivo.

Presidente, come sta cambiando il modo di fare commercio nella città, Capitale Europea della Cultura 2019?

Prima di questo straordinario riconoscimento, serpeggiavano scetticismo e sfiducia verso un'auspicata ripresa e i relativi tempi di attesa. Invece, dall'inizio di quest'anno, il clima è cambiato; si avvertono segnali di ripresa economica e, di conseguenza, sono ritornati ottimismo e fiducia tra gli operatori. E' evidente che, tutto questo è stato generato dall'elezione di Matera a Capitale Europea della Cultura 2019

e, quindi, dalla volontà di ciascuno ad impegnarsi per prepararsi adeguatamente per questo straordinario appuntamento. Parimenti, anche la tipologia di richieste dei nostri iscritti è cambiata e concerne, prevalentemente, il settore turistico. Infatti, ci occupiamo di fornir-

essere pronti per il 2019 che, rappresenterà un punto di partenza per l'intera comunità.

Cosa devono fare i commercianti e gli operatori in genere per onorare al meglio l'appuntamento del 2019?

Abbiamo consigliato, per esempio, di

Presidente, la crisi può considerarsi finita?

La ritrovata fiducia fa ben sperare, tuttavia il saldo tra nuove aperture di esercizi commerciali e chiusure, rimane negativo. Un altro dato degno di considerazione e meritevole di un'attenta riflessione, è quello relativo al numero dei locali sfitti: solo tra Matera e la zona Paip, se ne contano circa 600. A tal proposito, pensiamo di poter formulare una proposta, cioè l'istituzione di un albo delle "botteghe storiche" in cui annoverare sia gli antichi mestieri che le nuove attività commerciali, al fine di ridurre la quantità dei locali non occupati.

Quale posizione ha assunto Confesercenti in merito al trasferimento del mercato del sabato da S. Giacomo alla zona Paip?

Abbiamo salutato con favore questo trasferimento, per due ragioni. La prima, è legata al discorso dei servizi e delle infrastrutture di cui la nostra città

deve dotarsi per un futuro prossimo, ricco di prospettive di crescita e sviluppo. Pertanto, era necessario trasferire il mercato in un'area dedicata ed attrezzata per offrire un servizio migliore e rendere più funzionale per gli obiettivi commerciali, lo svolgimento di quelle attività. La seconda motivazione risiede nella necessità di eliminare o, quanto meno, ridurre la concorrenza tra gli operatori del mercato del sabato e i negozi della città. In questo contesto, abbiamo anche intensificato, in stretta collaborazione con il Comune, i controlli per arginare e combattere il fenomeno dell'abusivismo. Tanto è stato fatto, ma molto ancora rimane da fare.

Pasquale Santilio



Francesco Lisurici, Presidente Confesercenti Matera

re loro informazioni sulle licenze per l'apertura di ristoranti, B&B, case vacanza e tutto ciò che riguarda le attività connesse al turismo. Confesercenti ha raccomandato a tutti gli associati di

seguire corsi di inglese, di impegnarsi per un migliore allestimento delle vetrine, per un approccio più professionale con clienti e turisti, per adottare orari di lavoro più flessibili e così via.

MATERA
Economia & Finanza

Editore: MEF srl

Direttore responsabile: Pasquale Santilio

Redazione: Via Amendola, 21 75100 Matera

Stampa: Centrostampa - Matera Via delle Officine, sn Tel. 0835.388853

Distributore: Agenzia Distribuzione Stampe Cifarelli - Via delle Fiere, 15 Matera

Aut. Trib. Matera n. 2/2015 Registro Stampa

SANITÀ

La sanità materana tra tagli di spesa e virtuosismi “La Facoltà di Medicina presto sarà realtà”

Piero Quinto: “Già stanziati 10 milioni per l’ammodernamento e investimenti”

“Non sono i tagli annunciati dal Governo a destare preoccupazioni, ma i maggiori oneri di spesa derivanti dall’acquisto dei farmaci salvavita”.

Il Dott. Piero Quinto, Direttore Generale dell’ASM di Matera, non nasconde le difficoltà del momento, senza però rinunciare ad una programmazione di prospettiva, sia nell’ambito dei servizi da sempre offerti che, soprattutto, per le prestazioni specialistiche all’avanguardia.

Direttore, i tagli alla Sanità recentemente annunciati, cosa comporteranno per il nostro territorio?

Modificheranno l’indirizzo di programmazione sanitaria. Tuttavia, i tagli rappresentano un’entità economica non rilevante rispetto, invece, ai costi relativi all’acquisto di nuovi farmaci salvavita, come ad esempio quelli per l’epatite C. Nella provincia di Matera, questa spesa per l’anno 2015 è stata pari a 8 milioni di euro. Pertanto, per porre rimedio all’impatto negativo, che sarà determinato da

una minore disponibilità di risorse, sarà necessario procedere nella direzione già intrapresa della riduzione e, in alcuni casi, eliminazione degli sprechi. Solo questa soluzione può generare bilanci virtuosi e, quindi, conformi alle direttive stabilite in materia. Per il 2016, l’AIFA ha previsto altri farmaci ancor più costosi degli attuali...

Quale è la capacità di spesa dell’ASM e quali investimenti sono previsti?

Gli investimenti previsti e già pianificati, ammontano a 10 milioni di euro così ripartiti: 3 ml per la radiografia, al fine di creare una rete di radioterapia, che coinvolgerà il S. Carlo, autorizzato dalla Regione ad organizzare questo percorso, unitamente all’IRC-CS CROB di Rionero in Vulture e l’Ospedale di Matera. Altri 5 milioni, prevedono una spesa di 4,100 per l’acquisto della nuova Tac per Matera oltre ad alcune attrezzature per la rianimazione. I restanti 900 mila euro, saranno destinati all’ammodernamento ed allargamento della rianimazione di Policoro e per spostare



Il dott. Piero Quinto, Direttore Generale dell’ASM di Matera

l’unità coronarica. Gli altri 2 milioni, dei 10 complessivi, serviranno per l’adeguamento del percorso nascita in sicurezza per Matera e Policoro.

Cosa può o potrebbe rappresentare l’appeal per attrarre professionalità d’eccellenza nel nostro territorio?

Fermo restando che, il professionista è libero di scegliere sulla base delle proprie esigenze personali e di quelle legate alla sfera privata, l’appeal è certamente determinato dalle condizioni ottimali in cui poter lavorare.

Credo proprio di sì. Grazie all’impagabile impegno del Presidente Pittella, posso affermare che è in fase avanzata il progetto relativo all’istituzione della Facoltà di Medicina. Anche Matera sarà parte integrante ed attiva per quanto concerne la didattica e le attività pratiche.

Come si caratterizzeranno i servizi sanitari in vista di Matera 2019?

Abbiamo predisposto un piano strategico per Matera 2019, candidato a finanziamenti che saranno rappresentati da risorse regionali e statali. Il piano quota circa 150 milioni per i prossimi 5 anni; per il 2015, abbiamo beneficiato già di 10 milioni. Tuttavia, le vere preoccupazioni non sono quelle legate agli investimenti, bensì l’eliminazione della rigidità delle normative nazionali che non consentono di superare un determinato limite per l’assunzione di personale. Il Presidente della Regione Pittella, sta lavorando per ottenere una deroga proprio in vista di Matera 2019.

Quindi, poter disporre di tecnologie all’avanguardia, di un congruo contingente di personale medico ed infermieristico e operare all’interno di un modello organizzativo di integrazione e sinergia con altri professionisti. Un risultato che possiamo vantare per Matera, è aver creato le condizioni rivelatisi utili a trattenere coloro che già lavorano con noi.

Dott. Quinto, ritiene che l’assenza di una Facoltà di Medicina presso l’Università di Basilicata, è un fattore penalizzante?

Pasquale Santilio

GRAVINA IN PUGLIA

Dai finanziamenti che sembravano persi, sono arrivate risorse importanti

“Gravina sta cambiando: tra due anni sarà diversa”

Alesio Valente: “Appaltate opere pubbliche per 20 milioni di euro”

Giovane e dinamico, idee chiare e precise, impegno e passione che si traducono in fatti concreti. **Il Sindaco di Gravina, Alesio Valente, in carica dal 2012** rivendica con merito ed orgoglio i risultati sin qui conseguiti dall'Amministrazione comunale e si dichiara pronto ad accettare e provare a vincere le sfide che, attendono l'area murgiana e la sua città.

Signor Sindaco, quanto c'è nelle casse del suo Comune?

Quando mi sono insediato, il bilancio era negativo seppur in linea con quello che è il dato della media nazionale. Pertanto, la mia prima preoccupazione ha riguardato il riordino dei conti e, soprattutto, il recupero di finanziamenti passati, sia regionali che comunitari che, risultavano inutilizzati. In virtù di questa operazione, rivelatasi determinante e decisiva per le nostre esigenze ed obiettivi, è stato possibile cantierizzare opere pubbliche per un importo pari a circa 20 milioni di euro. Queste risorse, sono state così ripar-

tite: 700.000 per il rifacimento del manto erboso del campo sportivo; 4 milioni per la zona industriale e i suoi servizi; 600.000 per l'asfalto del centro urbano; altrettanti per la ruralità; ben 5 milioni per la rigenerazione urbana; 500.000 per le piazze di Gravina e circa 1 milione per i mercati ortofrutticoli. Per il resto, stiamo provvedendo all'individuazione di altre destinazioni maggiormente meritevoli di attenzioni.

Ora che, si intravedono flebili segnali di ripresa, quali azioni saranno intraprese per una programmazione a breve-medio termine?

Certamente, lo stanziamento di queste risorse per le opere ora ricordate, ha favorito e generato una discreta ripresa dell'occupazione locale, sia sul fronte della manovalanza che su quello dei fornitori. Le altre azioni di natura programmatica, riguarderanno la candidatura per Unesco, già avviata e di cui si registrano i primi effetti positivi in termini di aumento dei flussi turistici.

Un'altra, è la Fiera di San Giorgio, seconda struttura fieristica della Puglia che, attualmente, ospita tre

tamente sostenuto la candidatura di Matera. Gravina e gli altri paesi del territorio murgiano sono com-

scadenza del suo mandato?

Senza ombra di dubbio e timore di smentita, posso affermare



Alesio Valente, Sindaco di Gravina in Puglia

iniziative nazionali quali, la Fiera locale, la Fiera della Casa e l'Esposizione Internazionale Canina. Per concludere, sempre rimanendo nell'ambito della programmazione, desideriamo portare a termine la definizione del nuovo Piano Regolatore, di cui sono state già avviate le procedure.

Quali potrebbero essere i benefici per Gravina, derivanti da Matera 2019?

Il mio Comune, si sente parte integrante del progetto Matera 2019, poiché tutti i paesi limitrofi hanno fattivamente e concre-

plementari alla città Capitale Europea della Cultura. I vantaggi che, deriverebbero da questa ritrovata e rinnovata sinergia, sarebbero reciproci. È opportuno abbattere i campanilismi e dialogare con il neo Sindaco di Matera per riprendere il discorso già avviato con il suo predecessore che, potrebbe definire compiutamente la reciprocità degli interessi.

Quale impegno pensa di poter assumere e mantenere entro la

che, tra 2 anni Gravina sarà certamente cambiata e, per poter verificare quanto detto, sarà sufficiente mettere a confronto foto o immagini attuali della nostra città con quelle del prossimo futuro...

Pasquale Santilio

Per informazioni, richieste e idee scriveteci a:
direttore.mef@gmail.com



COMUNICAZIONE

La Rai ha fatto importanti investimenti nella nostra Regione

“Basilicata: di tutto, di più. Facciamola conoscere”

Fausto Taverniti: “Sono innamorato di questa terra, ricca di ogni bene”

“Storia, cultura, tradizioni, enogastronomia e risorse naturali: la nostra Regione non ha nulla da invidiare ad altre, ha le potenzialità per avviare una nuova fase di crescita e sviluppo. Tuttavia, ora più che mai, vanno intensificati gli sforzi per promuovere e valorizzare questo inestimabile patrimonio”. **Fausto Taverniti, direttore di Rai 3 Basilicata**, confessa di essere “innamorato di questa terra che, potrebbe rappresentare l’emblema del riscatto e della rinascita del Mezzogiorno”.

Direttore, quali investimenti ha fatto la Rai in Basilicata negli ultimi anni?

La nostra azienda, ha sempre profuso il massimo impegno per garantire un’informazione puntuale e costante sul territorio lucano. Gli investimenti degli ultimi anni hanno riguardato i contenuti della comunicazione veicolati, soprattutto, attraverso le reti tematiche, ma anche grazie a quelle generaliste. La Basilicata è al cen-

tro dell’attenzione mediatica e, pertanto, è nostra precisa volontà contribuire alla promozione e valorizzazione di tutto ciò che la rappresenta. La sede Rai della Basilicata, è la prima in Italia ad aver firmato un protocollo d’intesa con l’autorità regionale per seguire, durante l’anno, tutti gli eventi ed appuntamenti del territorio. E’ doveroso ringraziare, per il conseguimento di questo risultato, l’attivismo e la passione del Presidente Pittella e degli assessori Braia e Berlinguer.

Quale è l’indice di gradimento dell’informazione della TGR e come Rai 3 compete con i network locali?

Gli indici degli ascolti sono quasi “bulgari”, cioè estremamente elevati. Questo successo, che va sempre più consolidandosi, è stato determinato dall’equilibrio dell’informazione legata a tutti gli accadimenti regionali, di cui diamo notizia senza alcuna omissione. D’altro canto, non può essere diversamente,

poiché così operando assolviamo ed ossequiamo il ruolo del servizio pubblico che, si caratterizza anche per l’imparzialità della comunicazione. Per esempio, abbiamo trattato e, continueremo a farlo, la questione petrolio con equilibrio e rispetto del diritto-dovere di informare. La salvaguardia delle straordinarie risorse naturali della nostra Regione, è obiettivo condiviso ed imprescindibile. Tuttavia, anche quella preziosa risorsa può rappresentare uno strumento di crescita e sviluppo e, res sic stantibus, è auspicabile cercare la così detta “quadratura del cerchio” per conciliare esigenze ed interessi contrapposti.

Come cambierà l’informazione di Rai 3 in vista di Matera 2019?

Innanzitutto, desidero ricordare che, dal 28 luglio 2015 an-



Fausto Taverniti, Direttore Rai 3 Basilicata

che in Basilicata c’è il digitale terrestre, un nuovo sistema di comunicazione e di memoria. L’epocale appuntamento del 2019, vedrà Rai 3 e la TGR Basilicata, impegnate in prima linea senza risparmio di energie e risorse. Ritengo, sin da adesso, indispensabile immaginare una nuova logistica nella città dei Sassi che, mi auguro, di poter dotare di una postazione Rai, stabile e permanente. Inoltre, sulla falsa riga di EXPO 2015, occorrerà preparare un palinsesto ad hoc anche per i canali tematici. Penso, quindi, che la Rai garantirà un’informazione maggiore e qualificata, magari lavorando in siner-

gia con i network locali, non solo in prospettiva dell’evento, ma anche per la promozione immediata di tutta la Regione. Attiviamoci subito per far conoscere la nostra terra ed evitare che si ripetano situazioni di un recente passato quando, per indicare l’ubicazione di Matera, si doveva dire che si trovava vicino a Bari...

Direttore, quale impegno personale sente di poter assumere in tal senso?

Da uomo innamorato della Basilicata, in modo sincero e disinteressato, non posso esimermi dal approfondire il massimo impegno nella direzione della conoscenza e visibilità che, questo territorio merita di avere in campo nazionale ed internazionale.

Pasquale Santilio

Per la tua PUBBLICITÀ su MATERA
Economia & Finanza
contatta MEF S.r.l.
Tel. 0835.334859
info@materaeffiera.it

REDAZIONALE

Esperienza e soluzioni per il mondo dell'energia

La nostra attività si caratterizza per: progettazione e organizzazione delle risorse operative in attività di posa, giunzione e terminazione Reti in Fibra Ottica per il collegamento alla Banda ultra larga. Installazione, progettazione e montaggio di impianti Tecnologici, Industriali ed a Fonti Rinnovabili. Realizzazione di impianti di illuminazione pubblica ed artistica, allestimenti museali e scenografici. Manutenzione di impianti Elettrici, speciali e Tecnologici. Realizzazione di impianti di illuminazione a LED, artistica, civile, industriale e commerciale.

La Vis Elettrica Srl ha fatto dello sviluppo sostenibile un obiettivo da perseguire con forza ed entusiasmo. Crescita economica e progresso, vanno di pari passo con la tutela e la salvaguardia dell'ambiente.



Crede nello sviluppo sostenibile e nella piena compatibilità delle proprie attività con il territorio. La tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente, infatti, è condizione primaria sia per l'accettabilità dei suoi impianti e delle sue attività operative, sia per il raggiungimento dei suoi obiettivi di sviluppo.

Nello svolgimento delle proprie attività, è impegnata nell'applicare rigorosi principi etici: questo modello, nel tempo, le ha consentito di distinguersi per serietà, affidabilità e professionalità del suo operato a tutti i livelli di responsabilità, e di consolidare la sua reputazione anche a livello internazionale.

Le esperienze e le tecnologie si sono negli anni aperti a ventaglio per essere in grado di rispondere in termini di qualità a qualsiasi esigenza di qualsiasi settore merceologico.

L'impresa offre servizi di ingegneria, di

La Vis Elettrica Srl fonda le proprie radici nel campo delle **Energie Rinnovabili** (Fotovoltaico, Eolico, Biomasse, efficienza Energetica), nel campo **industriale**, dell'**illuminazione** e delle **Telecomunicazioni**

aventi alto contenuto tecnologico nell'ottica di migliorare, in termini di efficienza, i sistemi che attualmente utilizzano (e sprecano) energia elettrica e termica, sotto le diverse vesti di applicazione.



commercializzazione e di installazione di sistemi solari fotovoltaici e solari termici, unitamente a tutte le componentistiche relative e alle apparecchiature a questi sistemi collegate. La società tratta anche altre tecnologie energetiche.

con progettazione e organizzazione delle risorse operative in attività di posa, giunzione e terminazione **Reti in Fibra Ottica** per il collegamento alla Banda ultra larga.

Si propone con soluzioni innovative

La Vis Elettrica oltre alla realizzazione di impianti di illuminazione pubblica ed artistica, è il partner ideale per l'ideazione, **messa in opera e manutenzione di Impianti Elettrici, Speciali, Tecnologici, recupero, Allestimenti Museali e Scenografici**, avendo maturato in questo settore una vasta esperienza. La stretta collaborazione con i servizi tecnici dei nostri clienti ha contribuito a consolidare e sviluppare la nostra persistente posizione d'avanguardia.



Via Arianna, 26 - 75025 Policoro (MT) - Tel. 0835.910491 - Fax 0835.910963

www.viselettrica.com

Posta Certificata: viselettrica@pec.viselettrica.com
info@viselettrica.com / ufficioacquisti@viselettrica.com
ufficiotecnico@viselettrica.com / amministrazione@viselettrica.com

ENTI REGIONALI

Nuove sfide per il turismo

Le prospettive turistiche per la Basilicata, anche alla luce dei dati provvisori APT (gennaio - settembre 2015), sono davvero interessanti. Accanto alla straordinaria crescita di Matera con 47mila arrivi in più rispetto al precedente anno, relativamente allo stesso periodo, si registra ovunque un trend positivo: da Maratea (+7,8%) alla Costa Jonica (+9,2%), dal Pollino (+4,5%) a Potenza città (+6,4%) al Vulture (+5,8%), solo la Val d'Agri registra una flessione che vedremo se confermata o meno a fine anno. Il trend registrato segnala dunque tassi di crescita ben superiori alla media nazionale e conferma il momento magico del turismo in Basilicata.

Un ciclo, a mio parere, si è ormai chiuso un altro si è appena aperto. La Basilicata può dirsi dunque definitivamente "sdoganata" sul mercato turistico nazionale e non solo. Dopo la prima fase pionieristica, quando a credere nel turismo erano solo gli imprenditori privati, quella a forte sostegno pubblico - a partire dal 2000 - sino a quella caratterizzata dal varo di politiche sistemiche ed organiche caratterizzate dalla riforma del sistema turistico regionale del 2008 e dalla nuova APT, di strada ne è stata fatta tanta,

con un ultimo miglio segnato dalla vittoria volata di Matera 2019. La "Basilicata, bella scoperta" non è più un claim propagandistico ma una constatazione.

Da "Basilicata coast to coast" è stato tutto un crescendo. Aver legato la promozione della Basilicata a Matera innanzitutto e al cinema si è confermata una intuizione vincente, così come l'aver puntato sulle forme di promozione di tutti i motivi di maggior interesse, che la Basilicata propone nei diversi territori, in ambito digitale. Il 2015 ha visto inoltre una qualificata presenza a Milano in EXPO, prima con il padiglione Basilicata, poi con le oltre 30 iniziative organizzate alla Mondadori e alla Rizzoli, insieme ai GAL ed ai Parchi nazionali e regionali, e soprattutto con "l'irruzione nella Milanese" e infine al Teatro Dal Verme con Francis Ford Coppola, catturando così una attenzione straordinaria in una città dove mille eventi rendono davvero difficile suscitare l'interesse dei media e dell'opinione pubblica. Da oggi in poi la sfida cambia. Il problema non sarà tanto quello di farsi conoscere ma di mantenere le promesse. Adesso Matera e la Basilicata turistica devono corrispondere

alle aspettative, alle attese.

Questa regione "autentica", "preservata" sotto il profilo paesaggistico dalle conseguenze peggiori di una malintesa modernità, ricca di tradizioni e di un notevole patrimonio storico-artistico e culturale, questa terra ospitale per definizione, verrà misurata sul grado di organizzazione del sistema di offerta, sulla qualità dei servizi, sulla capacità di rispondere in fretta alla crescente domanda. È questa la sfida dei prossimi mesi ed anni. Essa richiede un salto di qualità nella governance dei sistemi territoriali e nella cooperazione pubblico-privata, nell'organizzazione di una logistica interna, nei servizi di informazione e di accoglienza, nella capacità di adattamento dei privati alle plurali esigenze dei diversi turismi oltre che nel rafforzamento delle competenze professionali, organizzative e gestionali. C'è sempre più bisogno di reti di imprese, di sistemi integrati, di autentici distretti turistici in grado di rispondere alla plurali esigenze del viaggiatore perché si senta davvero un cittadino temporaneo della nostra regione. È questo sguardo verso l'interno che adesso va privilegiato, senza ovviamente trascurare, smettere di

manutenere e sviluppare il sistema di promozione costruito in questi anni. L'effetto Matera sul resto della Basilicata, peraltro già riscontrabile, sarà più o meno intenso

proprio nella misura in cui collegamenti, azioni sinergiche, offerte strutturate di itinerari e di proposte di viaggio da Matera e con Matera, non saranno soltanto evocate e suggerite dalla promozione ma espressione di proposte concrete di operatori organizzati a tal fine.

Si tratta di una sfida innanzitutto culturale, di avvertire cioè "l'istanza del tempo presente" che è quella di dar vita a forme di collaborazione avanzate tra operatori, enti locali, Soprintendenze, istituzioni ecclesiali, etc. per garantire la concreta fruizione dei beni e delle risorse culturali e turistiche su base territoriale, generando modelli virtuosi in grado di cogliere l'opportunità derivante dal crescente numero di visitatori.

Come tutti i fenomeni umani perché le cose accadano occorre non solo il proporselo ma la capacità di tradurre le intenzioni in fatti.



Gianpiero Perri, Direttore Generale APT

Coniugare territorio, cultura, innovazione in chiave turistica è una sfida per la politica ma al contempo per la società nelle sue diverse articolazioni, a partire dalla componente imprenditoriale. Se c'è un ambito in cui si palesa più evidente la rilevanza delle "economie di relazioni" nel nostro tempo questo è il turismo. Un fenomeno che trae alimento dalla capacità di proporre una forte identità locale, di esprimere eccellenze e, al contempo, relazionarsi adeguatamente con il mercato, di catturare attenzioni, articolare plurali relazioni ed attrarre investimenti. La fiducia acquisita dalla Basilicata turistica è il vero fenomeno di questi ultimi anni, tradurlo in reddito ed occupazione crescente non sarà frutto del caso o del destino ma di una capacità esibita.

Gianpiero Perri
Direttore Generale
APT Basilicata



SIPREM

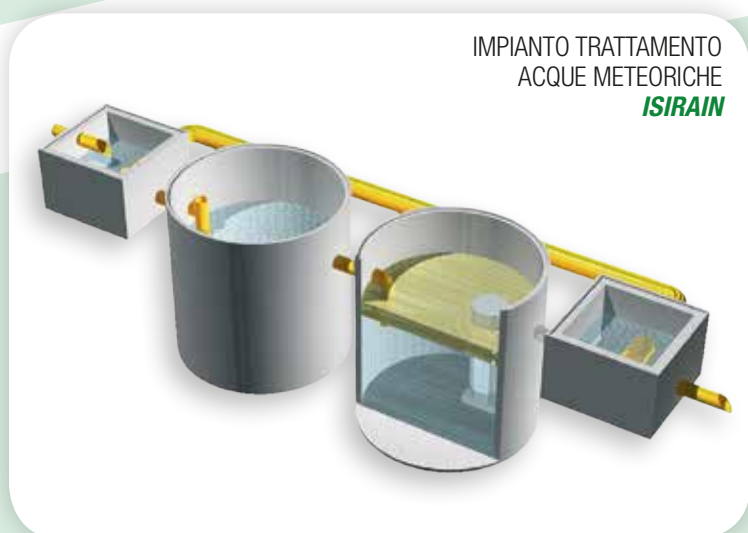
STRUTTURE PREFABBRICATE



DIVISIONE STRUTTURE



DIVISIONE MANUFATTI



DIVISIONE AMBIENTE



DIVISIONE STRADALE

LE CERTIFICAZIONI

La **SIPREM** ha negli anni ottenuto tutte le certificazioni previste dalla legge. Per ultimo la **marcatura CE**, obbligatoria per tutti i materiali da costruzione.



SIPREM srl Strutture Prefabbricate
S. P. Fondo Valle Basentello, km 10
75010 Grottole (MT)
Tel. e Fax 0835 758186 • 0835 758849
320 6645171 • 320 6645172
Coord. geografiche
40° 41' 12,43" N • 16° 23' 7,58" E

SIPREM srl Divisione Manufatti
S. S. 96 Z.I. Mellitto
70025 Grumo Appula (BA)
Tel. e Fax 080 602319
388 4436314
Coord. geografiche
40° 56' 32,27" N • 16° 38' 07,56" E

www.sipremsrl.it